



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**

Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014-2020

ASSE 2

“Sostenere l’attuazione del Green Deal Europeo”

Obiettivo Specifico 2.4

“Promuovere la transizione verso un’economia circolare”

**AZIONE 2.4.3 “BONIFICA DI AREE INQUINATE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER
LO SMALTIMENTO DELL’AMIANTO”**

SCHEMA DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL’ACQUA E DEI RIFIUTI**

E

IL COMUNE DI MINEO (CT)

PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE

*MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DELL’ART. 242 DEL D.LGS 152/2006 DELLA EX
DISCARICA UBICATA IN C.DA POGGIO DEL GATTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI MINEO (CT)*

VISTI

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
8. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
9. il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

10. il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
11. Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell' articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
12. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 ottobre 2023 *“Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”*;
13. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto *“Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”*;
14. Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. *“Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”*. In particolare art. 15 *“Attuazione della programmazione comunitaria”*, commi 9 e 10, e art. 24 *“Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12”* per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
15. D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;
16. Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 recante *“Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”* e ss.mm.ii.;
17. D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;
18. D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”*;
19. Nota prot. n. 6935 del 13 febbraio 2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la quale si danno indicazioni sull'applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 precisando che non risultano essere più sottoposti al controllo della Corte dei Conti *“tutti gli atti amministrativi a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea”*;
20. Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
21. Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
22. D.Lgs. n.33 del 14 aprile 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
23. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
24. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. recante *“Testo unico delle disposizione legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
25. D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
26. Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*;
27. Circolare 029212 del 06/02/2019 del Dipartimento Regionale Tecnico *“Linee Guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche”*;
28. Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
29. Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;

30. Direttiva 1999/31/CE del 26 aprile 1999, Direttiva sulle discariche di rifiuti;
31. Decisione 2003/33/CE del 19 dicembre 2002, *“Criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art.16 e dell’allegato II della direttiva 99/31/CE”*;
32. Direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
33. D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., *“Norme in materia Ambientale”*;
34. D.lgs 151/2005 del 25 luglio 2005, *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”*;
35. D.lgs 36/2003 del 1 gennaio 2003, *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
36. Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
37. Ordinanza di Protezione Civile del Presidente del Consiglio dei Ministri 3852 e ss.mm.ii. del 19 febbraio 2010, *“Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”*;
38. *“Aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche”* pubblicato sulla GURS n. 57 del 30/12/2016, Supplemento Ordinario n.1.;
39. *“Linee guida in materia di bonifiche di siti inquinati”*, apprezzate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 23 marzo 2016 e pubblicate sulla GURS n. 17 del 22 aprile 2016, Supplemento Ordinario parte prima;
40. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa a: *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013;*
41. la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: *“Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)”*;
42. il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo a *'Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19'* ed, in particolare, l'articolo 242;
43. la delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021: *'Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014/2020 (art. 242 del decreto legge n.34/2020);*
44. la delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021: *'Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014/2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione';*
45. la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021: *“Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: 'Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione'. Approvazione” e successive modifiche e riprogrammazioni, e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;*
46. la deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 25 novembre 2021: *'Attuazione delle politiche unitarie di coesione. Attribuzione funzione Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione;*
47. il decreto legge n. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante: *«Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.»;*
48. il D.D.n. 1810 del 16.11.2022 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana col quale sono stati introdotte agli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2022 e alla ripartizione in capitoli di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 265/2022, le variazioni in termini di competenza e cassa ed è stato altresì istituito il nuovo capitolo n. 8162 denominato *“Assegnazioni dello Stato per Sostenere l’attuazione del Green Deal europeo – Bonifiche di aree inquinate – Asse 2 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare – POC) 2014-2020. cod. 4.02.01.01.001 N.F. 27 v”*;
49. la Deliberazione di Giunta n. 596 del 16.12.2022 *“Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC).*

Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina e al finanziamento degli interventi strutturali di messa in sicurezza e ripristino dei danni causati da fenomeni alluvionali nei Comuni delle Province di Messina, Siracusa e Trapani”;

50. la nota prot. n. 47663 del 22.12.2022 del DRAR con la quale in riscontro alla nota sopra indicata si trasmette al Dipartimento della Programmazione l'elenco delle operazioni afferenti al settore di intervento “Bonifiche” per le quali non è presumibile l'assunzione degli OGV entro il 31.12.2022, chiedendo di rappresentare tale circostanza al ramo dell'Amministrazione nazionale competente al fine di ottenere una proroga, almeno al 31 dicembre 2023, della scadenza della sottoscrizione delle OGV;
51. che nell'elenco trasmesso da questo Dipartimento al competente Dipartimento della Programmazione era inserito anche l'intervento denominato “Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo”. Codice CUP: E96E12000680002 per un importo complessivo pari ad € 3.180.000,00 relativo al finanziamento e impegno dell'opera;
52. la nota prot. n. 16728 del 27.12.2022 del Dipartimento della Programmazione con la quale, facendo seguito alla nota prot. n. 16111/2022 e alla Delibera di Giunta n. 561/2022, chiede a tutti i Centri di Responsabilità di porre in essere l'avvio di tutte le procedure contabili di tutti gli interventi senza OGV al 31.12.2022 al fine di consentire le misure di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia a causa della guerra Ucraina – Russia;
53. il D.D.G. n. 111 del 24.2.2023, registrato presso la Ragioneria Centrale al Reg. n. 86 in data 13.3.2023, col quale è stata approvata la “Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a Regia – Azione 2.4.3 – Asse 2 del PAC/POC 2014-2020” per l'Azione 2.4.3. “Bonifica di aree inquinate e realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto”; Obiettivo 2.6 “Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE”, per la “Realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a Regia”
54. la Deliberazione n. 106 dell'1.3.2023. “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
55. la Deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 30.3.2023: *'Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Proposta di riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo'*;
56. la Deliberazione della Giunta regionale n. 221 del 25.5.2023: *'Deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 30 marzo 2023: 'Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Proposta di riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo'. Modifica'*;
57. la Deliberazione n. 347 del 8.8.2023 della Giunta Regionale: “Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo'. Riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità”, con la quale ha approvato la riprogrammazione delle risorse dell'Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo' del POC Sicilia 2014/2020 per l'ammontare complessivo di euro 81.421.645,00, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot.n. 10437 del 27 luglio 2023, e relativi atti, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 15602 dell'1 agosto 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione, e a riguardo all'Azione 2.4.3 – “Bonifica di aree inquinate e realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto”, ha valutato positivamente l'inserimento di interventi per un importo complessivo di €. 13.911.476,62 tra i quali è presente l'intervento di “Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo” per l'importo di **€3.180.000,00**;
58. la Legge Regionale 22 febbraio 2023 n. 2, recante “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
59. la Legge Regionale 22 febbraio 2023 n. 3, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023 – 2025”;

60. la Delibera della Giunta regionale n. 106 del 01/03/2023 di “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e il comune di Mineo (CT), per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (di seguito, “Regione”) e il comune di Mineo (CT), soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 2 'Sostenere l'attuazione del *green deal* europeo' Azione 2.4.3 – “*Bonifica di aree inquinate e realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto*”, per l'importo di € **3.180.000,00** relativo alla fase di progettazione e affidamento dei lavori, per la realizzazione dell'operazione dal titolo “**Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo**” (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POC SICILIA 2014-2020 ovvero sino al **31/12/2026**.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2012;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- m) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riviniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e semprechè:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro venti (20) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro venti (20) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla

normativa nazionale in materia di OOPP.

1. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e nel Programma.

3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisizione delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
- spese generali.

1. Nel solo caso di realizzazione di OOPP, per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici:

- a) lavori in economia, eseguiti e/o affidati in conformità alla normativa in materia di appalti pubblici;
- b) rilievi, accertamenti e indagini;
- c) allacciamenti ai pubblici servizi;
- d) imprevisti nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- e) acquisizione e occupazione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
- f) accantonamento di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
- g) spese per le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati alla progettazione ai sensi del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 così come recepito con legge regionale n. 12 del 12 ottobre 2023, spese per le necessarie attività preliminari, spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente secondo i criteri di riparto stabiliti ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.

- h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;
- i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- j) spese per pubblicità di gara e di notifiche;
- k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

2. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare, trattandosi di siti in stato di degrado, il 15% (reg 1303/13 art.69, comma 3, lettera b) del totale del contributo definitivamente erogato.

3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione, non possono superare il 5% della spesa totale ammissibile dell'Operazione. Dal predetto limite del 5% sono escluse le spese per il monitoraggio in corso d'opera e post operam specificate al precedente comma 3.

5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.

6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

8. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

9. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

10. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione ancorché non efficace (ovverosia, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94-97 del D.Lgs. 36/2023, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura), della gara d'appalto per lavori	30 %
	esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione, ancorché non efficace (ovverosia, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94-97 del D.Lgs. 36/2023, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura), della gara d'appalto per lavori	30 %

delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

- a) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - c) documentazione giustificativa della spesa;
1. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
 1. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014/2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina

nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

1. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.

3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 (*Modifica dei contratti in corso di esecuzione*).

2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.

4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:

a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;

b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

1. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

2. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell’UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall’UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell’Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento dell' Acqua e dei Rifiuti
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Viale Campania n. 36 – 90144 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott. Francesco Lo Cascio
Telefono	091 7231291
e-mail	f.locascio@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	D.ssa Luisa Maria Daniela Marra
Telefono	091 7231255
e-mail	Luisa.marra@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Mineo
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Buglio,40 95044 Mineo
Referente dell'Ente	Ing. Franco Condorelli
Telefono	0933-989014
e-mail	franco.condorelli@comune.mineo.ct.it
Referente di progetto (RUP)	Geom. Renato Baudanza
Telefono	0933-989063
e-mail	renato.baudanza@comune.mineo.ct.it
PEC	protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	E96F22000260002
Codice Caronte	SI 1 33159
Titolo Operazione	"Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo (CT)"
Settore/i Operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Localizzazione	Regione Siciliana
	Provincia Catania
	Comune di Mineo

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

L'operazione comprende la progettazione esecutiva dell'Intervento di *Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo* e l'esecuzione dei lavori

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	<i>Messa in Sicurezza Permanente della discarica di c.da Poggio del Gatto del Comune di Mineo (CT)</i>
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>

Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia di Catania
	Comune di Mineo

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento OOPP
<input type="checkbox"/>	Acquisizione Servizi
<input type="checkbox"/>	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Di seguito viene riportato l'elenco degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza:

INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO:

- Ripristino del sistema di drenaggio del percolato e del biogas esistente;
- Potenziamento dei pozzi duali per l'estrazione del percolato/biogas e dei relativi sistemi di gestione (pompaggio e stoccaggio percolato, aspirazione e combustione biogas);
- Ripristino e adeguamento dell'impianto elettrico;

INTERVENTI SULLA SORGENTE PRIMARIA

- protezione degli strati inferiori di impermeabilizzazione,
- contributo alla regimazione delle acque piovane ed alla ET sito/specifica;

INTERVENTI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARI DEI PRESIDI AMBIENTALI:

1. Ripristinare il sistema pneumatico di emungimento del percolato dai pozzi duali esistenti e la relativa rete di adduzione al sistema di stoccaggio del refluo;
2. Ripristinare il sistema di combustione del biogas integrando lo stesso con una soffiante e relativo sistema di gestione automatica;
3. Integrare l'impianto con un adeguata stazione meteorologica;
4. Adeguare la recinzione dell'area contaminata interdotta con provvedimento dell'A.C. e da assoggettare ad esproprio;
5. Adeguare alla nuova configurazione gestionale del sito
 - a. la viabilità interna e perimetrale al sito;
 - b. l'impianto elettrico;
 - c. i presidi antintrusione con dei sistemi di video sorveglianza

OPERE DI INTERCETTAZIONE DELLA FALDA:

- Nei punti di intersezione la barriera drenate sarà almeno un metro sotto la trincea;
- L'ultimo metro della barriera sarà impermeabilizzata con un pacchetto artificiale costituito da telo bentonitico, telo in HDPE da 1,5 mm e da terreno argilloso proveniente dagli scavi all'interno del cantiere.
- Nelle intersezioni lo stesso pacchetto impermeabilizzate sarà ripetuto sul fondo delle trincee di regimazione delle acque meteoriche;

SISTEMA DI FITOTRATTAMENTO DELLA FALDA CONTAMINATA E DEL PERCOLATO:

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo: Step Procedurale

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)			2	3	1	24	1	2	33

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

**SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO**

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 2.4.3 "bonifiche di aree e realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto" del POC Sicilia 2014/2020	€ 3.180.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 3.180.000,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2024	€ 1.775.573,34	€ 1.676.758,65

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2025	€ 1.063.309,35	€ 1.063.309,35
2026	€ 341.117,31	€ 341.117,31
TOTALE	€. 3.180.000,00	€. 3.180.000,00

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	Bonifiche di aree inquinate secondo le priorità previste dal piano regionale di Bonifica
Forme di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	02 piccole aree urbane
Meccanismi di erogazione territoriale	07 Non pertinente
Obiettivo tematico	06 Preservazione e tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse
Ubicazione	Regione Sicilia, provincia di Catania, comune di Mineo

10. *Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Renato Baudanza	Istruttore Tecnico	R.U.P.	
Franco Condorelli	Responsabile Area	Supporto per Ingegneria Ambientale e Geotecnica	
Giuseppino Centamori	Istruttore Amministrativo	Istruttore Amministrativo	
Giancarlo Marino	Istruttore Tecnico/Amm.	Istruttore Tecnico/Amm.	

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

L'attuazione dell'operazione è garantita dalla costituzione dell'Ufficio del RUP con collaboratori sia interni all'Amministrazione che esterni alla stessa con incarichi di assistenza e D.L..

Le procedure adottate sono state quelle di dare incarico a progettista esterno all'Ente per la progettazione esecutiva della M.I.S.D. della ex discarica, successivamente presentato il progetto si è dato vita all'iter procedurale di approvazione in tutti i suoi aspetti.

Allo stato attuale si è in attesa di finanziamento.